



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5295

Seduta del 13/06/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

AVVIO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI E PROFESSIONALI: APPROVAZIONE DELLA METODOLOGIA STANDARD DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED IL CORRELATO QUADRO CAUZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 19 FEBBRAIO 2014

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Paola Negroni

Il Direttore Generale Danilo Maiocchi

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la Comunicazione della Commissione Europea del 25 giugno 2008 (com(2008)394), recante “una corsia preferenziale per la piccola impresa” – alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa” con la quale è stata varata una nuova e ambiziosa iniziativa politica, lo Small Business Act per l'Europa (SBA), nell'intento di porre le PMI al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'UE e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati Mondiali;
- la DCR n. 78 del 9 luglio 2013 “Programma regionale di sviluppo della X legislatura”;
- la Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività” - ed in particolare l'art. 2, comma 2 lettera b) in materia di garanzie fideiussorie;

VISTI:

- la decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015 di approvazione del POR Lombardia FESR 2014-2020;
- la DGR n. 2448 del 7 ottobre 2014 “Strategia Innovalombardia per la ricerca e l'innovazione delle imprese: istituzione del Fondo FRIM FESR 2020 quale anticipazione del POR FESR 2014-2020” che:
 - in attuazione della Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 ha introdotto una semplificazione degli adempimenti amministrativi volti a creare un ambiente favorevole alle imprese, non prevedendo la richiesta di garanzia fidejussoria per l'erogazione della prima *tranche* del finanziamento a titolo di anticipazione, al fine di facilitare le imprese nella fase di accesso alle risorse;
 - ha rinviato a successiva deliberazione l'estensione di tale semplificazione alle altre misure di agevolazioni per le imprese mediante una revisione complessiva dei provvedimenti in materia;
- il Decreto n. 4325 del 27/10/2015 “XIV Provvedimento Organizzativo” con il quale è stata costituita la Direzione Generale Sviluppo Economico, nella quale sono altresì confluite le competenze relative all'ASSE III POR-FESR 2014-2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che:

- con la DGR 4203 del 25 ottobre 2012, avente ad oggetto “Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 “Garanzie”” è stata approvata la metodologia di “Credit Scoring”, disponendo la sua adozione su tutte le misure della Direzione Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, che prevedessero interventi finanziari con modalità a rimborso, al fine di pervenire ad una omogeneità e trasparenza della valutazione del profilo di rischio delle imprese, individuando, sulla base della metodologia di “Credit Scoring” le classi di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale, che prevedeva la presenza di:
 - soggetti ammissibili senza garanzie;
 - soggetti ammissibili con fidejussione bancaria, ovvero di soggetti convenzionati con Regione Lombardia, pari al 100% dei fondi regionali concessi;
 - soggetti non ammissibili;

DATO ATTO altresì che con successiva DGR n. 3889 del 24 luglio 2015 “Determinazioni in merito alle garanzie fideiussorie ai sensi l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014”, in attuazione della citata l.r. 11/14, art. 2, comma 2, lettera b):

- è stato approvato il “Quadro cauzionale correlato alle diverse classi di rischio”, che prevede la presenza di:
 - soggetti ammissibili senza garanzia;
 - soggetti ammissibili con fidejussione personale, rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso comprensivo dei relativi interessi;
 - soggetti ammissibili con fidejussione personale, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso comprensivo dei relativi interessi;
 - soggetti non ammissibili;
- è stato disposto che tale Quadro Cauzionale sia adottato su tutte le nuove misure della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

che prevedano interventi finanziari con modalità a rimborso e che necessitino, ai fini della concessione del finanziamento, di una valutazione economico/finanziaria, fatto salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna misura;

- è stato dato mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di procedere ad individuare una "Metodologia Standard di Valutazione del Rischio", condivisa e trasparente, finalizzata a determinare i punteggi da associare alle classi di rischio definite nel Quadro Cauzionale, fatto salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura in base alla propria specificità;

PRESO ATTO che:

- con la DGR 3960/2015 è stata istituita la "Linea Start e ReStart" a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2010, Azione 3.a.1.1, per favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, con riferimento sia alla nascita e allo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) che al rilancio di imprese esistenti, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 30.000.000,00 e sono stati approvati i relativi criteri applicativi (Allegato A alla DGR);
- con la DGR 5033 dell'11 aprile 2016 "Linea INTRAPRENDO a favore della creazione d'impresa (POR 2014-2020 ASSE III – azione 3.A.1.1.) – Modifiche ed integrazioni alla DGR 3960/2015":
 - sono stati approvati i criteri applicativi della Linea INTRAPRENDO a valere sull' Asse III del POR-FESR 2014-2020, azione 3.a.1.1., con la quale si intende favorire l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da giovani o da soggetti maturi (over 50) usciti dal mondo del lavoro o da imprese caratterizzata da elevata innovatività e contenuto tecnologico o imprese che hanno già un investitore, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato;
 - è stato stabilito di definire una Metodologia di Valutazione del Rischio ed il correlato Quadro Cauzionale specifico con riferimento alle iniziative di avvio di attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) vista l'assenza e/o limitazioni di dati e di informazioni economico-finanziari storici che caratterizzano tali tipologie di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

iniziative;

- è stato stabilito che tale Metodologia di Valutazione del Rischio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) in fase di avvio ed il correlato Quadro Cauzionale venga approvata con atto deliberativo;

CONSIDERATO che l'erogazione di finanziamenti per l'avvio di attività imprenditoriali, ovvero professionali, comporta profili di rischio elevati, come desumibile dai dati riguardanti tali ambiti, in base ai quali è possibile rilevare che in Regione Lombardia circa un'impresa su due non sopravvive a 5 anni dalla costituzione e che con riferimento alle iniziative regionali volte a sostenere tale target, il tasso di default massimo si attesta intorno al 40%;

CONSIDERATO, per le motivazioni sopra espresse, di definire, in attuazione delle DGR n. 3889/2015 e n. 5033/16 sopracitate, una Metodologia Standard di Valutazione del rischio per le nuove misure della Direzione Generale Sviluppo Economico aventi come finalità l'avvio di attività imprenditoriali/professionali, che:

- si basi da un lato sull'utilizzo di *ratios* che tengono intrinsecamente conto di elementi quantitativi (analisi economico-finanziaria) e dall'altro sulla valutazione dell'adeguatezza ovvero della coerenza di alcuni elementi qualitativi con il piano di business complessivo presentato (analisi della qualità progettuale), cui correlare le classi di rischio a cui corrisponde l'esito/quadro cauzionale;
- preveda che tale metodologia venga applicata a tutte le nuove misure della Direzione Generale Sviluppo Economico aventi come finalità l'avvio di attività imprenditoriali/professionali, fatte salve le misure che prevedano il ricorso al capitale di Finlombarda in abbinamento alle risorse regionali, come già previsto dalla DGR n. 3889/2015, ovvero prevedano l'apporto di risorse di investitori privati specializzati;

RITENUTO pertanto di approvare la Metodologia Standard di Valutazione del rischio da applicare alle nuove misure della Direzione Generale Sviluppo Economico aventi come finalità l'avvio di attività imprenditoriali/professionali ed il correlato Quadro Cauzionale, di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare la Metodologia Standard di Valutazione da applicare alle nuove misure della Direzione Generale Sviluppo economico aventi come finalità l'avvio di attività imprenditoriali/professionali ed il correlato Quadro Cauzionale, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli interventi finanziari erogati a valere sulla Linea INTRAPRENDO di cui alla citata DGR N. 5033/2016, costituiti dalla combinazione di un contributo a fondo perduto e di un finanziamento agevolato, saranno attuati utilizzando la metodologia approvata al precedente punto 1 del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.
4. di trasmettere il presente atto a Finlombarda S.p.A., soggetto gestore del bando INTRAPRENDO, per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Metodologia Standard di Valutazione del rischio da applicare alle misure aventi come finalità l'avvio di attività imprenditoriali e professionali

La Metodologia Standard di Valutazione del rischio da applicare alle nuove misure della Direzione Generale Sviluppo Economico aventi come finalità l'avvio di attività imprenditoriali/professionali, si basa da un lato sull'utilizzo di *ratios* che tengono intrinsecamente conto di elementi quantitativi (analisi economico-finanziaria) e dall'altro sulla valutazione dell'adeguatezza ovvero della coerenza di alcuni elementi qualitativi con il piano di business complessivo presentato (analisi della qualità progettuale).

Sulla base di alcune grandezze economico-patrimoniali prospettiche indicate dai soggetti richiedenti (*ricavi di vendita, altri ricavi, consumi, servizi per lavorazioni esterne, costi commerciali, altri servizi, spese generali, affitti, costo del personale, giacenze medie di magazzino, tempi medi di incasso/pagamento, aliquote IVA, investimenti, fonti di copertura*) saranno stimate le dinamiche economico-patrimoniali del soggetto richiedente in funzione di un modello di budget standardizzato¹.

Il modello di budget standardizzato stimerà le dinamiche economico patrimoniali su un arco temporale di tre anni, da cui saranno ricavati i *ratios* necessari ai fini della **valutazione quantitativa** (di seguito anche "Valutazione del budget").

Gli indicatori quantitativi utilizzati sono i seguenti quattro *ratios* calcolati sugli ultimi due esercizi prospettici:

1. **rapporto tra i mezzi propri (Patrimonio Netto e finanziamenti soci) e il capitale investito;**
2. **rapporto tra il flusso di cassa (generato nell'esercizio) al servizio del debito e la somma delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine rimborsate nell'esercizio** (comprehensive di quota capitale e quota interessi);
3. **rapporto tra l'eccedenza del valore della produzione rispetto al "punto di pareggio"** (ovvero il valore della produzione che permetterebbe di coprire i costi fissi) **ed il valore della produzione medesima;**
4. **rapporto tra Margine Operativo Lordo e Valore della Produzione.**

L'applicazione dei *ratios* sopra descritti comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 5 sulla base della seguente tabella:

Punti	(PN + Fin. Soci) / Capitale investito	Flusso di cassa al servizio del debito / Rate fin. MLT	Margine di sicurezza rispetto al punto di pareggio	MOL / Vdp
5	> 30%	> 2,0	> 30%	> 18%
4	> 25%; <= 30%	> 1,5; <= 2,0	> 20%; <= 30%	> 16,5%; <= 18%

¹ Tra l'altro si segnala che la fiscalità dei diversi soggetti richiedenti è trattata in maniera omogenea e standardizzata a prescindere dallo specifico regime fiscale cui è sottoposto il soggetto richiedente.

3	> 20%; <= 25%	> 1,3; <= 1,5	> 15%; <= 20%	> 13%; <= 16,5%
2	> 12%; <= 20%	> 1,2; <= 1,3	> 10%; <= 15%	> 8,0%; <= 13%
1	> 5%; <= 12%	> 1,0; <= 1,2	> 5%; <= 10%	> 3,0%; <= 8,0%
0	<= 5%	<= 1,0	<= 5%	<= 3,0% (o se VdP = 0)

La sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascun *ratio* con riferimento a ogni singolo esercizio prospettico esaminato consente di ottenere il punteggio assegnato al singolo esercizio prospettico.

Il punteggio totale sarà dato dalla media ponderata del punteggio degli ultimi due esercizi prospettici, con un fattore di ponderazione che valorizzi maggiormente il risultato dell'ultimo esercizio prospettico.

All'analisi economico-finanziaria sarà assegnato quindi un punteggio ottenibile sulla base dei ratios sopradescritti, che sarà quindi compreso tra 0 (zero) e 20 (venti) punti.

Non saranno ammessi a intervento finanziario, le iniziative che abbiano conseguito un punteggio relativo all'analisi economico-finanziaria, inferiore a 8 punti.

Resta inteso che qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi una o più delle seguenti fattispecie, l'analisi economico-finanziaria si concluderà con esito negativo (assegnazione di un punteggio complessivo pari a zero punti):

1. presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda, a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente² (ovvero di un'impresa collegata³ al soggetto richiedente);
2. presenza di protesti negli ultimi 5 (cinque) anni sul soggetto richiedente per cui non sia comprovata l'avvenuta sistemazione in fase di istruttoria.

La **valutazione qualitativa** del progetto di avvio di attività imprenditoriale/professionale è effettuata sulla base della documentazione allegata e in particolare del business plan, cui sarà assegnato un punteggio compreso tra 0 (zero) e 80 (ottanta) punti., I criteri di valutazione qualitativi ed i relativi punteggi verranno declinati nei singoli provvedimenti attuativi delle iniziative della Direzione Generale Sviluppo Economico.

Nello specifico, con riferimento alle agevolazioni erogate a valere sul Bando Linea INTRAPRENDO, la valutazione qualitativa del progetto, coerentemente con quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 5033 dell'11 aprile 2016, sarà effettuata sulla base di tre macro-criteri:

- i) la qualità progettuale,
- ii) la sostenibilità del Progetto e

² Il soggetto richiedente su cui sono effettuate le verifiche sopra elencate è qui inteso come l'impresa/il professionista/la persona fisica che presenta domanda di accesso e i relativi eventuali soci (con quote/partecipazioni pari almeno al 25%) e amministratori, effettivi o dichiarati nella domanda di accesso.

³ Un'impresa si ritiene collegata quando il soggetto richiedente (come sopra definito) ne possieda almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto.

Allegato 1 alla DGR n. ____ del ____

iii) le potenzialità del Progetto.